



Carissime Sorelle,
il giorno 15 agosto 2018, dalla Casa di Clusone il Signore ha chiamato a sé, la nostra cara sorella

Suor Mirella PISTOLESI

Nata a Milano il 26 gennaio 1927

Professa a Contra di Missaglia (Lecco) il 6 agosto 1953

Appartenente all'Ispettorìa Lombardia "Sacra Famiglia" - Italia



Mirella nacque in una famiglia benestante, composta dai genitori e tre figlie: secondogenita, così descrisse i suoi genitori: *"Il papà era commerciante in frutta e verdura presso il verziere, il più grande mercato coperto di Milano sito in Corso XXII marzo a Porta Vittoria; era un uomo onesto, leale, di grande fede, instancabile nella cura della famiglia. La mamma, donna ricca di fede, di timor di Dio, sapienza e grande religiosità, si dedicava alla famiglia e alla crescita delle tre figlie"*. La vita in famiglia trascorreva serena, quando, a causa di un malore improvviso, la mamma morì lasciando tre bimbe in tenera età. Mirella aveva 5 anni. Il dolore fu grande e il papà per poter continuare il suo lavoro fu costretto a mandare in collegio le tre figlie.

Vennero accolte in Via Bonvesin de la Riva che allora ospitava anche le piccole "Orfanine" e lì rimase fino alla maturità magistrale. Tra i suoi ricordi si legge: *«In via Bonvesin trovai una seconda famiglia. Le suore ci aiutavano a crescere con tanta bontà e pazienza; eravamo inserite nella Parrocchia, frequentavamo con gioia l'oratorio ed eravamo serene»*.

Mirella trascorse parecchi anni come studente in via Bonvesin de la Riva e ogni volta che si allontanava per le vacanze sentiva la nostalgia del collegio e il desiderio di ritornare, non solo per completare gli studi, ma per godere l'esperienza di vita con le compagne e le suore. Durante il periodo della guerra, vivere a Milano era molto pericoloso, perciò le Superiori decisero di non far perdere l'anno scolastico alle alunne della scuola superiore e sfollarono a Varese prendendo in affitto l'albergo "Annunciata" alla prima cappella del Sacro Monte. Qui Mirella conseguì la maturità magistrale. Terminati gli studi, ritornò in famiglia dedicandosi alla cura della casa e a dare lezioni private a chi ne faceva richiesta. Intanto la memoria degli anni trascorsi in collegio, il ricordo delle fatiche sopportate dalle suore durante lo sfollamento, la loro serenità sostenuta dalla preghiera e dalla fede con la quale vivevano e si muovevano nella vita di ogni giorno, furono per Mirella stimoli forti a desiderare di essere una FMA come loro. Aiutata dal Confessore e dalla direttrice, decise di parlarne al papà il quale oppose un netto rifiuto. Passarono alcuni anni, poi il papà finalmente, vista l'insistenza della figlia, pur con sofferenza, le diede il permesso di seguire la sua vocazione.

Il 9 gennaio 1951 Mirella iniziò il cammino di formazione iniziale a Milano in via Bonvesin de la Riva poi passò a Triuggio per il postulato. Ricordava l'itinerario in preparazione al noviziato, come un tempo di approfondimento della chiamata di Dio e come, nel noviziato, fu aiutata ad approfondire i valori della spiritualità salesiana. Il 6 agosto 1953 fece, a Contra di Missaglia, la sua prima professione religiosa e subito iniziò l'insegnamento nella Scuola Primaria, una missione che svolse per quarant'anni nelle case di Milano Bonvesin. Lecco oratorio, Cusano Milanino, San Donato Milanese e Binzago.

Suor Mirella diede sempre e ovunque il meglio di sé nella trasmissione della cultura e nella formazione, lasciando un ricordo di bontà generosa, di disponibilità e di accoglienza fraterna.

Nel 2002 ritornò a Lecco come supplente e aiutante nel doposcuola, poi in seguito a diverse patologie, nel 2010 passò nella casa di riposo a Clusone.

Testimonia la sua direttrice suor Gabriella Ferraro: *«Suor Mirella era una persona buona, come poche, non si lamentava mai, ma sopportava il dolore con pazienza ammirevole. Data la sua precarietà fisica non fu possibile intervenire chirurgicamente e, nonostante i suoi malanni, a chi le domandava come si sentisse fisicamente rispondeva: "Bene, grazie"»*.

Nell'ultimo periodo il male la invase e Maria, della quale era molto devota, venne a prenderla nel giorno della sua Assunzione al Cielo.

L'Ispettrice

Suor Maria Teresa Cocco